**DIMISSIONI PROTETTE**

“**Percorso condiviso per garantire la continuità assistenziale del paziente ricoverato dimesso dall’ Ospedale e la presa in carico del paziente alle cure domiciliari.**

**Descrizione del servizio**

La dimissione protetta è un’insieme di interventi integrati per facilitare la continuità delle cure tra l’ambito specialistico ospedaliero e l’ambito dell’assistenza sanitaria e socio-sanitaria del territorio (assistenza primaria) inserita tra le cure domiciliari; altro scopo è la promozione di attività congiunte ed integrate fra operatori dei servizi sanitari ospedalieri e dei servizi sociali territoriali, del l passaggio e della “cura” alla persona anche in situazione di fragilità sociale come ad esempio: presenza nel nucleo famigliare di soggetti in età avanzata o con patologie rilevanti anche con ricoveri frequenti, assenza di una rete famigliare significativa.

**Chi**

Si rivolge in particolare a pazienti che seppure giudicati clinicamente dimissibili dall’ospedale, necessitano comunque di un supporto dopo la dimissione data l’impossibilità nel gestire autonomamente le cure e le funzioni primarie della quotidianità, nel breve periodo. La dimissione protetta può essere di due tipi:

1. Presso il domicilio - presenza di un caregiver famigliare o di un ambiente di vita adeguato alla necessità
2. Presso struttura protetta- paziente con condizione di non accettabilità al domicilio e con necessità di inserimento in struttura protetta ( ad es. necessità di lunga riabilitazione post traumatica etc.) Vedere nel territorio nuove strutture Asst – Monza Vimercate con strutture POT, Riabilitazione Rsidenziale, Cure Internedie.

Attori del servizio- ASST **c**on Strutture Ospedaliere \ Rete territoriale pubbliche e private accreditate del territorio della Provincia MB, i Comuni, i medici di medicina generale(medico di famiglia) . Essi interagiscono mediante un protocollo di intesa, ciascuno con proprie responsabilità consapevoli della necessità di condividere indirizzi comuni per l’attuazione delle dimissioni protette secondo il ruolo di ciascuno , garantendo in tutto l’ambito territoriale, uniformità di comportamenti,nel rispetto dei singoli contesti locali.

**Attivazione per dimissione a domicilio**

Le strutture ospedaliere in accordo con i famigliari mediante la compilazione di una scheda segnalano il caso al Distretto Socio sanitario, l’ADI si coordina con il medico di medicina generale ed il servizio sociale comunale. Per il paziente, verrà predisposto da tutti i soggetti istituzionali interessati, un Piano Assistenziale Individualizzato in collaborazione con il caregiver famigliare.

Nel caso il caregiver o l’utente non rilevasse le condizioni di rilascio al domicilio per valide ed oggettiva impossibilità, occorre **non firmare** la dimissione dall’Ospedale.

**Attivazione presso strutture protette**

Medesime procedure e attori coinvolti ma individuazione coordinata di soluzioni alternative, nel caso di gravi problemi legati alla impossibilità di poter supportare il ricoverato in casi estremi si possono non firmare le dimissioni dall’ospedale.

**Costo**

Il costo di tutto il percorso di Dimissioni Protette è gratuito